

Saluto del Cardinale Vicario Angelo De Donatis
a S.E. Mons. Gianrico Ruzza in occasione della sua nomina
di Vescovo della Diocesi di Civitavecchia - Tarquinia

Aula della Conciliazione, 18 giugno 2020

Tutti quelli che hanno avuto modo di conoscere don Gianrico certamente hanno potuto apprezzare due caratteristiche: la straordinaria generosità nel donarsi e la piena disponibilità a servire i fratelli, a servire la Chiesa, la nostra Chiesa di Roma. Nelle diverse tappe del suo cammino sacerdotale in diocesi, don Gianrico ha sempre posto il Signore al centro della sua vita sacerdotale, testimoniando l'amore di Cristo a tutti coloro che – negli anni – sono stati affidati alla sua cura pastorale, con attenzione e vicinanza alle persone, nello stile che Papa Francesco raccomanda nella *Evangelii Gaudium*: "accompagnare con misericordia e pazienza le possibili tappe di crescita delle persone che si vanno costruendo giorno per giorno" (EG 44). Formatosi al Seminario Romano Maggiore, subito dopo l'Ordinazione presbiterale, nel 1987, è stato nominato Assistente e ha proseguito in seminario il suo ministero come Vicerettore dal 1990 al 1997, accanto al rettore del tempo, Mons. Luigi Conti. Dieci anni di maturazione, in cui don Gianrico si è dedicato ai seminaristi senza risparmio di energie, in piena sintonia con gli altri superiori. Il suo ministero si è poi sviluppato in diocesi in molteplici incarichi, a conferma della piena ubbidiente consegna della sua libertà al proprio vescovo. Tra gli incarichi principali, possiamo ricordare che don Gianrico dal 1997 al 2006 è stato Presidente dell'Istituto dei Santi Spirituali Esercizi per Uomini presso Ponte Rotto e dal 2001 al 2006 in Vicariato ha ricoperto l'incarico di Direttore dell'Ufficio Clero. Dal 2006 al 2016 è stato Parroco della Parrocchia di San Roberto Bellarmino, dove si è distinto per testimonianza di vita e zelo nell'apostolato. Pienamente inserito nella vita e nella pastorale diocesana, don Gianrico è stato anche Prefetto della VI Prefettura, Segretario del Consiglio Pastorale Diocesano, Presidente dell'Istituto per il Sostentamento del Clero, membro del Collegio dei Consultori; dal 2003 al 2006 è stato Assistente ecclesiastico dell'Apostolato accademico Salvatoriano.

Dovunque don Gianrico si è presentato con l'entusiasmo e l'energia che lo contraddistinguono e che nascono non soltanto dal suo carattere e dalle sue doti naturali ma anche e soprattutto dall'amore per Cristo e per la Chiesa, che è diventato di volta in volta amore e dedizione per le tante persone incontrate in diversi contesti e situazioni. Nel portare avanti la vita pastorale delle comunità don Gianrico ha dato prova, oltre che di una notevole capacità organizzativa, di una grande capacità di ascolto e di prossimità, in particolare nei confronti degli ultimi, nella prospettiva di una pastorale essenzialmente missionaria, tanto raccomandata oggi dal Santo Padre. Il Signore ha poi messo fine al suo ministero di Parroco a San Roberto Bellarmino chiamandolo al ministero episcopale nella Diocesi di Roma: l'11 giugno 2016 don Gianrico è stato consacrato Vescovo nella Cattedrale di San Giovanni. Ha svolto il suo ministero episcopale dapprima come Vescovo Ausiliare del Settore Centro e Delegato Diocesano del Centro diocesano per il Diaconato Permanente, e in seguito come Vescovo Ausiliare del Settore Sud. Dal 2017 al 2019 è stato Segretario del Vicariato di Roma. Da vescovo don Gianrico ha accolto la sua nuova responsabilità con umiltà e abnegazione, mettendosi docilmente a disposizione della Diocesi e del Cardinale Vicario. Ha fortemente desiderato il dialogo con il Popolo di Dio, preti, diaconi, religiosi e religiose, laici, operatori pastorali, donne e uomini di buona volontà, dimostrando un animo aperto e premuroso, fraterno e paterno. Grazie di tutto, don Gianrico: raccomandiamo il tuo nuovo ministero come Vescovo di Civitavecchia-Tarquinia alla Madonna della Fiducia, Patrona del Seminario Romano Maggiore, sapendo bene quanto tu Le sia devoto. La Diocesi di Roma ti è vicina e ti accompagna in questa tua nuova missione, che certamente sarà ricca dei frutti dello Spirito.